



Un uomo gambizzato in strada entra in farmacia per chiedere un cerotto

Tornano gli spari e la paura in viale Vasco de Gama

Colpito al polpaccio da colpi d'arma da fuoco è entrato in farmacia, si è appoggiato al bancone e ha chiesto un cerotto. Ad allarmare i presenti il sangue copioso e quella frase: 'mi hanno sparato'. Sono stati gli stessi farmacisti a chiamare i soccorsi che hanno trasportato d'urgenza il



ferito all'ospedale Grassi mentre le volanti della polizia accorrevano in viale Vasco de Gama. Stessa strada di Ostia dove solo una settimana prima un uomo è stato ferito all'inguine da un colpo di pistola in un agguato sull'uscio di casa.

a pagina 2

Controlli anti-corse clandestine a Fiumicino



a pagina 3

Giornalisti di "Fuori dal Coro" aggrediti al Quarticciolo



a pagina 5

In casa un arsenale: arrestato 23enne

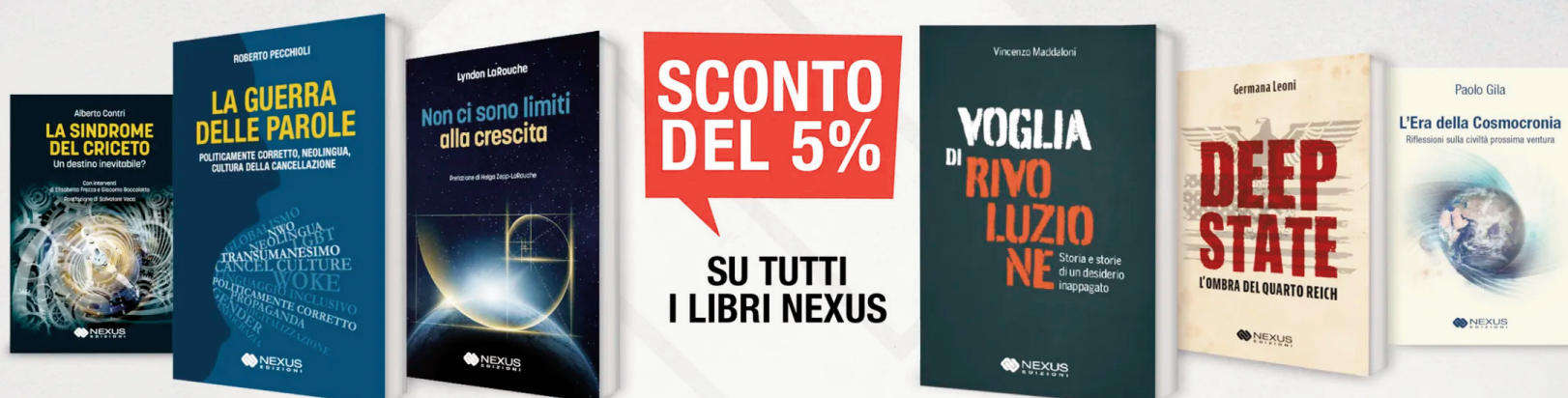
Nella propria magione stupefacenti, armi e segni distintivi delle forze dell'ordine

I Carabinieri hanno arrestato un giovane a Roma con l'accusa di detenzione di stupefacenti, armi e segni distintivi delle forze dell'ordine. L'operazione è scattata quando un 23enne, incensurato, è stato fermato durante una cessione di hashish. La successiva perquisizione nella sua abitazione ha rivelato un vasto assortimento di droghe, un vero e proprio arsenale di armi bianche e da fuoco modificate, e una colle-



zione di distintivi e divise di Carabinieri e Marina. Il materiale è stato sequestrato e il giovane è stato condotto in tribunale per rispondere dei gravi reati commessi. L'intervento dei Carabinieri della Stazione di Roma Eur è partito da un'operazione di routine. I militari hanno sorpreso un 23enne, incensurato e residente in via Flavio Stilicone, mentre consegnava 15,7 grammi di hashish a un suo coetaneo.

a pagina 4



Un uomo gambizzato in strada è entrato in farmacia a chiedere un cerotto

Torna la paura in viale Vasco de Gama

Stavolta invece gli spari sarebbero stati esplosi in strada in pieno pomeriggio, intorno alle 17.30 di venerdì 29 agosto. Almeno secondo il racconto della vittima un 47enne italiano con precedenti per spaccio e rapina residente in zona. L'uomo avrebbe detto di essersi trovato casualmente al centro di una lite tra due uomini in scooter, uno dei quali avrebbe sparato. Una ricostruzione che però non convince. In tanti raccontano un'altra storia che riporta ai "lotti", le case popolari a poche decine di metri dalla farmacia dove l'uomo ha cercato aiuto. Tra quei palazzi noti alle cronache come fortino dello spaccio si sarebbe consumata la violenza. Almeno tre spari poi l'aggressore sarebbe uscito a piedi dal cortile del casseggiato nascosto dietro a un casco da moto mentre la vittima cercava ri-



paro nell'altra direzione. È riuscito ad arrivare alla farmacia più vicina per chiedere un banale cerotto. Il sangue che scivolava dalla gamba ha però messo in allarme i presenti che hanno chiamato il 112 facendo arrivare sul posto l'ambulanza che lo ha portato all'ospedale Grassi, non in pericolo di vita. Le indagini ora sono in mano alla squadra mo-

bile che dovrà ricostruire la dinamica e i motivi dell'agguato che potrebbe essere legato al mondo dello spaccio. Certo è che il secondo episodio di sangue in pochi giorni ha turbato non poco i residenti. "La zona è molto bella, ma negli ultimi anni c'è un livello di degrado notevole, sia per le persone che per l'ambiente - spiega una residente - perché siamo completamente abbandonati. Ho due figli, di 18 e 16 anni, e quando escono sono preoccupata. C'è un caos quotidiano". La preoccupazione è di trovarsi "in situazioni rischiose non legate alla tua volontà" aggiunge sottolineando che "il problema è la mancanza di controllo. Le persone fanno quello che vogliono, perché sanno di rimanere impuniti. E dove non c'è controllo inevitabilmente c'è delinquenza".

Sul lungomare la mobilitazione per chiedere sicurezza e legalità

Questa sera l'Ostia Proud Parade

Un appuntamento che vuole andare oltre la protesta e trasformarsi in un grido collettivo di partecipazione e riscatto. È questo lo spirito con cui l'associazione Giustizia X Ostia ha lanciato la Ostia Proud Parade, una manifestazione che si terrà oggi 1 settembre alle 19:30, con partenza da lungomare Paolo Toscanelli, davanti all'ex lido "Aneme e Core". Il corteo proseguirà poi sul litorale per arrivare al Curvone. Tra le tappe previste quella all'ex Village, quindi l'ex Colonia Vittorio Emanuele e al Pontile di Ostia - dove sarà allestito uno spazio per interventi dal carro. Chiunque potrà prendere la parola, raccontare la propria esperienza personale, denunciare situazioni di disagio o proporre soluzioni per il rilancio della comunità. "La Ostia Proud Parade - spiega Mauro Delicato, presidente dell'associazione Giustizia X Ostia - non è

semplicemente una sfilata né una protesta, ma un appello a tutti i cittadini e le cittadine di Ostia a partecipare attivamente a una mobilitazione che chiede un cambiamento concreto per il nostro territorio. Ostia merita strade sicure, spazi puliti, legalità, decoro e rispetto. La comunità merita una politica che ascolti, risponda e agisca, dando ascolto alle istanze dei cittadini, senza filtri o paure". Secondo gli organizzatori, Ostia non può più permettersi di restare indifferente di fronte al degrado, alla criminalità e all'insicurezza che affliggono il territorio. La Proud Parade nasce dunque come occasione di riscatto collettivo: "È l'occasione per far sentire forte e chiara la nostra voce e per dire basta". Gli obiettivi concreti della mobilitazione sono chiari arrivare a "un cambiamento concreto per il nostro territorio" partendo dalla partecipazione dei cittadini. Si

chiede "Maggiore sicurezza nelle strade e nei quartieri di Ostia e del suo entroterra. Un'incrementata presenza istituzionale, con maggiori risorse e forze dell'ordine sul territorio, la difesa dei diritti dei cittadini, che ogni giorno vivono e lavorano a Ostia. La fine dello sciacallaggio politico e mediatico che danneggia l'immagine e la dignità di Ostia. La possibilità di raccontare le proprie esperienze, denunciare ciò che non funziona e proporre soluzioni concrete per il rilancio della nostra comunità". La Proud Parade vuole quindi rappresentare non soltanto un momento di denuncia, ma anche un'occasione per dare voce ai cittadini. Ogni testimonianza, spiegano gli organizzatori, contribuirà a rafforzare una comunità più coesa e consapevole. "Ostia ha bisogno di noi, non possiamo restare indifferenti" è l'appello a tutti i residenti per "fare la differenza"

E' successo ad Ostia, alla spiaggia libera attrezzata Bahia, sul lungomare Toscanelli

Nudo in spiaggia aggredisce il bagnino



Prima si è spogliato completamente in mezzo alla spiaggia e poi ha aggredito il bagnino che lo aveva invitato a rivestirsi: è accaduto domani mattina alla spiaggia libera attrezzata Bahia, sul lun-

gomare Paolo Toscanelli, a Ostia. Protagonista dell'accaduto davanti a tanti bagnanti increduli un giovane eritreo che ha colpito con un pugno al volto l'assistente intervenuto sul posto. E' una delle no-

tizie dell'appuntamento odierno di Non solo Roma, il programma dell'ora di pranzo di Radio Roma questa volta condotto da Claudio Micalizio, con la direttrice della redazione di Ostia Tv, Silvia Tocci.

Il progetto della Fondazione Cave Canem con l'intento di adottarli

Cani sfuggiti ai combattimenti illegali



Quattro pitbull stanno cercando una famiglia che voglia adottarli facendo loro dimenticare un passato doloroso di violenza e torture: sono scampati al racket dei combattimenti tra cani, un fenomeno gestito dalla criminalità

molto diffuso anche se poco noto. Quando gli animali vengono abbandonati o liberati dall'intervento delle forze dell'ordine, però, cosa succede loro? L'iniziativa gestita da Fondazione Cave Canem in collaborazione con forze

dell'ordine e magistratura si propone di favorire il reinserimento dei cani che, dopo un rigido percorso a cura di addestratori ed esperti cinofili, vengono affidati a nuovi padroni capaci di amarli e rispettarli.



L'intervento ha evidenziato la persistenza di questa problematica

Controlli anti-corse clandestine a Fiumicino

Le forze dell'ordine hanno intensificato la vigilanza a Fiumicino, in particolare nell'area adiacente al polo commerciale "Da Vinci", per contrastare il fenomeno delle gare automobilistiche clandestine.

L'operazione congiunta, che ha coinvolto i Carabinieri di Fiumicino e di Roma-Ostia, oltre a una pattuglia della Guardia di Finanza, ha portato a risultati significativi. Un giovane di 27 anni è stato deferito alle autorità per aver partecipato a una corsa ad alta velocità, mentre sono state elevate sanzioni amministrative a carico di altri automobilisti. L'intervento ha evidenziato la persistenza di questa problematica, che mette a rischio la sicurezza stradale. L'azione di contrasto ha avuto luogo nell'area prospiciente al parco commerciale "Da Vinci" di Fiumicino, un luogo noto per i raduni e



le competizioni illecite. I militari hanno intercettato un 27enne originario di Latina mentre si cimentava in una corsa ad alta velocità contro altri due veicoli. I conducenti delle altre vetture sono riusciti a fuggire prima dell'arrivo delle pattuglie, ma il giovane è stato bloccato e denunciato. A seguito della contestazione, la sua auto è stata sottoposta a sequestro finalizzato alla confisca e la sua patente di guida è stata immediatamente ritirata, a testimonianza della gravità del reato commesso. L'operazione ha avuto un'ampia portata, coinvolgendo non solo i protagonisti delle

corse clandestine, ma anche gli spettatori e altri conducenti. I militari hanno imposto sanzioni amministrative per un importo complessivo di circa 700 euro a carico dei guidatori di una moto e di un'auto, sorpresi a circolare a velocità sostenuta in una zona frequentata da pedoni e veicoli. Parallelamente, le forze dell'ordine hanno identificato e controllato 27 giovani che si erano radunati per assistere alle competizioni, confermando l'esistenza di un pubblico che alimenta questo fenomeno. Sono stati inoltre ispezionati 10 veicoli che stazionavano nell'area del raduno.

Arrestato 24enne con l'accusa di detenzione illecita di sostanze stupefacenti

Sequestrate più di mille pastiglie di ecstasy

Circa mille pastiglie di ecstasy pronte per essere immesse sul mercato sono state sequestrate dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, che hanno arrestato un giovane romano di 24 anni con l'accusa di detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Il ragazzo, già noto alle forze dell'ordine, è stato fermato all'Eur, nei pressi di via dell'Arte, all'angolo con via dell'Aeronautica. Alla vista di una pattuglia in transito, ha tentato di fuggire a piedi, gettando a terra una busta nel tentativo di disfarsi della droga. Il comportamento sospetto ha subito attirato l'attenzione dei militari, che si sono lanciati all'inseguimento. La fuga si è conclusa dopo alcuni metri, non senza difficoltà: il 24enne ha infatti opposto resistenza cercando di divincolarsi e spintonando i carabinieri.



Una volta bloccato, è stato recuperato anche il sacchetto abbandonato, all'interno del quale sono stati rinvenuti tre involucri contenenti un totale di 1.008 pasticche di MDMA, per un peso complessivo di oltre mezzo chilo. Secondo le stime degli investigatori, la sostanza, una volta suddi-

visa per il consumo e introdotta nel circuito dello spaccio, avrebbe potuto generare profitti per circa 40.000 euro. Le pasticche erano infatti frazionabili, rendendo possibile un ulteriore dosaggio per il mercato illecito, verosimilmente destinato alla movida notturna della Capitale.

Il 95% dei romani ha concluso le proprie vacanze, lasciando solo una piccola percentuale

Controesodo: il rientro nella Capitale

Il periodo delle ferie estive volge al termine per la quasi totalità dei residenti romani, con il grande rientro che segna il ritorno alla normalità. Secondo stime recenti, il 95% dei cittadini che hanno scelto agosto per le proprie vacanze è già tornato, con un afflusso di circa 300-400 mila persone nell'ultimo fine settimana. Questo massiccio esodo di ritorno ha generato rallentamenti e code sulle principali arterie stradali, come l'autostrada Roma-Napoli e la Roma-L'Aquila, e ha visto numeri record di passaggi sulle strade consolari. Il ritorno alla quotidianità porta con sé anche le sfide economiche, con i commercianti che temono un calo dei consumi. I calcoli delle agenzie di viaggio e dell'Anas forniscono un quadro chiaro del rientro. Il 95% dei romani ha concluso le proprie vacanze, lasciando solo una piccola percentuale, pari al 5%, a godersi il mese di settembre. L'imponente ritorno

ha avuto un impatto significativo sulla viabilità. L'autostrada Roma-Napoli ha registrato un traffico intenso, con rallentamenti in diversi tratti, mentre la Roma-L'Aquila ha visto le consuete lunghe code ai caselli. Le strade interne a Roma e quelle di collegamento con l'hinterland hanno anch'esse sopportato un carico eccezionale. Il Grande Raccordo Anulare ha registrato un transito di circa 5 milioni di veicoli in un mese, mentre la Roma-Fiumicino (A91) ha superato i 4,5 milioni, raggiungendo un picco di 220.436 veicoli in una singola giornata. Anche strade come la Pontina hanno visto un flusso di veicoli straordinario. Con la riapertura di uffici e attività, la città sta gradualmente tornando ai suoi ritmi abituali. Il presidente di Confesercenti, Valter Giammaria, ha confermato la riapertura della quasi totalità dei negozi e dei banchi nei mercati rionali. Nonostante il risveglio della città, tra i commer-

cianti non regna l'ottimismo. Il timore di un ulteriore calo dei consumi è palpabile, dopo un anno già segnato da una flessione tra il 10% e il 15%. Il rientro coincide con l'aumento del costo della vita, con un carrello della spesa che ha subito un rincaro tra il 3,2% e il 3,5%. Le famiglie si trovano ad affrontare l'incremento delle bollette e dei costi dei beni di prima necessità, aggravato dall'aumento dei prezzi delle materie prime. L'unica speranza per i commercianti è l'afflusso di turisti previsto per il Giubileo. Dopo aver affrontato il traffico delle autostrade, i cittadini romani si trovano a dover gestire nuovamente il caos della circolazione urbana. Diversi cantieri in corso, legati ai preparativi per il Giubileo e agli interventi del Pnrr, complicano la viabilità. Nel centro storico, la zona di via Giulia e le strade circostanti sono caratterizzate da decine di transenne che restringono la carreggiata.

Divieti di fermata e transito in via della Conciliazione e nelle strade attorno al Vaticano

Strade chiuse al traffico domenica 7 settembre

Domenica 7 settembre, i due giovani, Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati diventeranno santi insieme. La loro canonizzazione si terrà in San Pietro. Una data attesa perché i due sono stati punti di riferimento per i fedeli di tutto il mondo e in quel giorno saranno elevati agli onori degli altari. Ma ci saranno delle modifiche alla viabilità per permettere la celebrazione. A partire dalle 6 di sabato 6 settembre cambia dunque la viabilità, con l'istituzione di divieti di fermata e transito in via della Conciliazione e nelle principali strade attorno al Vaticano. La viabilità, però, non cambia solo in via della Conciliazione, bensì i divieti di fermata interesseranno piazza Pio XII; largo degli Alicorni; largo del Colonnato; via Rusticucci; Borgo Santo Spirito; largo Ildebrando Gregori; via Padre Pancrazio Pfeiffer; via Scossacavalli; via Dell'Ospedale; via dei Cavalieri del Santo Sepolcro; via di Porta Angelica (da



largo del Colonnato a piazza del Risorgimento); Borgo Angelico (da via di Porta Angelica a via del Mascherino); via delle Grazie (da via del Mascherino a via di Porta Angelica); Borgo Vittorio (da via di Porta Angelica a via del Mascherino); Borgo Pio (da via del Mascherino a via di Porta Angelica); piazza della Città Leonina; via dei Corridori (da via dell'Erba a largo del Colonnato); via dell'Erba; vicolo del Campanile (da Borgo S. Angelo a via della Conciliazione); vicolo dell'Inferriata e largo di Porta Cavalleggeri (per i veicoli diretti a piazza del Sant'Uffizio). Nella giornata del 7 saranno possibili ulteriori chiusure al traffico.

Uffizio; via del Mascherino; piazza Adriana (da via Crescenzo a via Fosse di Castello). Altri divieti di transito verranno istituiti in Borgo Santo Spirito; via Paolo VI; piazza del Sant'Uffizio; via di Porta Angelica; via Scossacavalli; via dell'Ospedale; via Cavalieri del Santo Sepolcro; Borgo Sant'Angelo; via dei Corridori; via Rusticucci; via dell'Erba; vicolo del Campanile (da Borgo S. Angelo a via della Conciliazione); vicolo dell'Inferriata e largo di Porta Cavalleggeri (per i veicoli diretti a piazza del Sant'Uffizio). Nella giornata del 7 saranno possibili ulteriori chiusure al traffico.



Nella propria magione stupefacenti, armi e segni distintivi delle forze dell'ordine

In casa un arsenale: arrestato 23enne

L'acquirente è stato segnalato come assuntore, mentre il giovane spacciatore è stato immediatamente bloccato. La perquisizione personale e domiciliare ha rivelato una situazione ben più complessa. Nella casa del ragazzo, sono stati rinvenuti notevoli quantitativi di diverse sostanze stupefacenti: 1,8 chili di hashish, 49 grammi di cocaina, 28,1 grammi di crack e 20 grammi di marijuana. Oltre alla droga, sono stati sequestrati tre bilancini di precisione, materiale per il confezionamento e 1.300 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività criminale. L'operazione ha permesso anche di scoprire una vasta gamma di armi e oggetti di dubbia provenienza. Tra il materiale sequestrato, gli investigatori hanno trovato 4 pugnali, 4 pistole softair modificate senza tappo rosso e matricola,



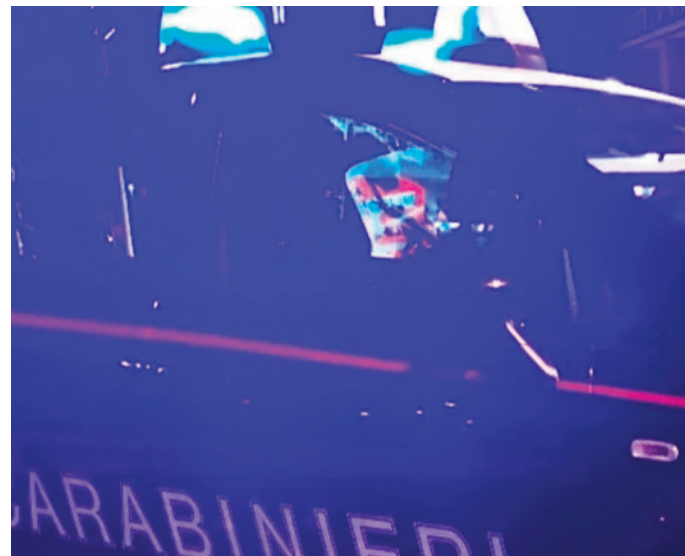
una pistola a salve priva di matricola, un taser, 2 sfollagente e 3 paia di manette. La presenza di un assortimento così eterogeneo di armi bianche e improprie ha sollevato interrogativi sulle possibili finalità del loro utilizzo. La scoperta più singolare, tuttavia, riguarda il ritrovamento di diversi segni distintivi e accessori in uso alle forze dell'ordine e alle forze armate. All'interno dell'abitazione, in aggiunta alle armi e alle droghe, i Carabinieri hanno trovato un insieme di oggetti che richiamano l'apparato militare e di

polizia. Il materiale sequestrato include porta placche, gradi metallici e tubolari, un cinturone, una polo con i gradi da Capitano e due baschi, uno dell'Arma dei Carabinieri e uno della Marina militare. Il ritrovamento di questi articoli, insieme all'arsenale e al vasto quantitativo di stupefacenti, ha portato il giovane a essere accusato di un'ulteriore reato: il possesso di segni distintivi in uso alle forze dell'ordine. L'intero inventario delle sostanze illecite, delle armi e degli accessori è stato posto a disposizione delle autorità giudiziarie. L'incensurato, al termine delle formalità di rito, è stato condotto in tribunale, dove il suo arresto è stato convalidato, e gli sono stati concessi gli arresti domiciliari. Le indagini proseguono per accertare le esatte origini della merce e il suo presunto utilizzo.

L'uomo è stato prontamente salvato dai Carabinieri all'ultimo istante

36enne tenta il suicidio in hotel

Un intervento tempestivo dei Carabinieri ha evitato una possibile tragedia nella notte a Roma. Intorno alle 2, un uomo di 36 anni ha contattato il numero di emergenza 112 manifestando l'intenzione di tentare il suicidio. La telefonata è stata presa in carico da un militare della centrale operativa del Gruppo Carabinieri di Roma, che, comprendendo la gravità della situazione, è riuscito a mantenere la calma e a tenere l'uomo al telefono per diversi minuti, cercando di tranquillizzarlo. Nel frattempo, la centrale ha localizzato la chiamata e inviato sul posto una pattuglia della Stazione Macao. I militari sono arrivati in pochi minuti in un hotel di via Milazzo, vicino alla stazione Termini, dove si trovava il 36enne, originario di Lecce. Utilizzando un passepartout fornito dal



personale dell'albergo, i Carabinieri sono entrati nella stanza. All'interno, la scena era allarmante: l'uomo era seduto sul davanzale della finestra, con le gambe penzoloni nel vuoto, ancora impegnato nella conversazione con l'operatore. Con grande sangue freddo, i militari si sono avvicinati senza allar-

marlo e, in un momento di distrazione, lo hanno afferrato per un braccio, portandolo al sicuro all'interno della stanza. Dopo averlo calmato, è stato affidato alle cure del personale del 118, giunto sul posto poco dopo. È stato trasportato in codice rosso per un intervento psichiatrico al Policlinico Umberto I.

Le forze dell'ordine hanno concentrato la loro azione su aree urbane sensibili, dove il degrado e l'illegalità sono fenomeni persistenti

Controlli dei carabinieri a Roma Est, cinque le persone denunciate

I Carabinieri hanno condotto un'estesa operazione di controllo del territorio nei quartieri orientali di Roma, tra cui Casilino, Alessandrino e Torre Maura. L'intervento, finalizzato alla prevenzione e al contrasto della criminalità diffusa, ha portato alla denuncia di cinque individui per reati che vanno dal furto all'evasione e al possesso di stupefacenti. Le forze dell'ordine hanno concentrato la loro azione su aree urbane sensibili, dove il degrado e l'illegalità sono fenomeni persistenti. L'operazione ha anche incluso controlli stradali che hanno generato sanzioni per migliaia di euro. Durante i controlli, i militari della Stazione di Roma Alessandrina, con il supporto della Compagnia Roma Casilina, hanno deferito cinque persone alle autorità giudiziarie. In un caso, due donne di nazionalità ucraina, di 43 e 46 anni, sono state sorprese mentre cercavano di por-



tare via merce da un esercizio commerciale senza averla pagata, un'azione che ha portato alla loro denuncia per

furto. Un altro individuo, un romano di 51 anni, è stato trovato al di fuori della sua residenza senza autorizzazione, violando

la misura degli arresti domiciliari a cui era sottoposto. Anche un uomo, anch'egli 51enne e già noto alle forze dell'ordine,

è stato denunciato per il possesso di 32 grammi di marijuana, una quantità che ha fatto scattare l'accusa di detenzione ai fini

di spaccio. L'intervento delle forze dell'ordine ha incluso una specifica attività di contrasto al consumo di sostanze illecite. Oltre alla denuncia per possesso di un quantitativo significativo di marijuana, i carabinieri hanno identificato e sanzionato amministrativamente due persone. Questi due individui sono stati trovati in possesso di modiche quantità di hashish, che non superavano la soglia per l'accusa penale ma che hanno comunque portato a una segnalazione come consumatori. I controlli sul territorio si sono svolti attraverso l'istituzione di vari posti di blocco, con un forte focus sulla sicurezza stradale. Le verifiche hanno portato all'identificazione di 65 persone e al controllo di 46 veicoli. In totale, sono state emesse sanzioni per violazioni del Codice della Strada per un importo complessivo di circa 11.500 euro, dimostrando l'efficacia dei controlli mirati.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Mario Giordano ha denunciato l'attacco, parlando di assenza di controllo nella zona

Giornalisti di "Fuori dal Coro" aggrediti

Una troupe televisiva di "Fuori dal Coro" è stata violentemente aggredita nel quartiere romano del Quatticciolo, un episodio che ha subito sollevato un'accesa discussione sulla sicurezza e il controllo del territorio. L'attacco è avvenuto mentre i giornalisti stavano lavorando a un servizio sul crescente degrado e sulle attività illecite nella zona. La notizia è stata diffusa dal conduttore del programma, Mario Giordano, che ha usato i social media per denunciare pubblicamente l'accaduto. L'evento ha ricevuto una vasta risonanza mediatica e ha riaperto il dibattito sulla necessità di un intervento più deciso da parte delle autorità governative. L'aggressione si è verificata mentre la troupe del programma televisivo "Fuori dal Coro" stava realizzando un reportage nel Quatticciolo. Il conduttore, Mario Giordano, ha denun-



ciato l'attacco, sottolineando che l'episodio dimostra l'assenza di controllo nella zona, un problema che la trasmissione documenta da tempo. Giordano ha ribadito come il quartiere sia dominato da criminali, in particolare da spacciatori di origine straniera. La denuncia è stata motivata anche da un recente grave episodio di cronaca, in cui un immigrato avrebbe acquistato droga nel quartiere prima di commettere atti di violenza sessuale nel vicino parco. Il conduttore ha accusato le autorità di inazione, nonostante le numerose segnalazioni e le promesse di intervento, chiedendo al Ministro

dell'Interno, Matteo Piantedosi, di agire con misure drastiche, come la militarizzazione dell'area, per ripristinare l'ordine pubblico. L'attacco ai giornalisti ha scatenato una serie di reazioni da parte del mondo politico, che ha espresso la propria solidarietà alla troupe. Il consigliere di Fratelli d'Italia, Federico Rocca, ha condannato l'episodio, definendolo un tentativo di ostacolare il lavoro di informazione. Rocca ha sottolineato come l'aggressione sia un chiaro segnale di come nel quartiere esista una minoranza che si oppone al cambiamento e non vuole che la realtà dei fatti venga raccontata. Il consigliere ha anche ricordato che, in passato, ci sono state proteste contro l'inclusione del Quatticciolo nel "Decreto Caivano", una misura governativa pensata per il risanamento delle aree urbane degradate.

All'Anagnina sequestrati gioielli e merce di dubbia provenienza

Sgombero del mercato abusivo

Le forze dell'ordine hanno condotto un'operazione di vasta portata a Roma, smantellando un mercato abusivo situato di fronte alla stazione Anagnina. L'intervento, portato a termine dagli agenti della Polizia Municipale, ha portato al sequestro di ben 16 quintali di merce varia, tra cui gioielli e oggetti di valore di origine incerta. L'operazione solleva il sospetto di un vasto giro di ricettazione e di un legame tra i venditori ambulanti non autorizzati e la criminalità che sfrutta i furti in appartamento, un fenomeno in crescita nella Capitale durante il periodo estivo. Le indagini sono in corso per accertare la provenienza della merce. L'operazione condotta dal gruppo Sicurezza pubblica emergenziale e dal gruppo Sicurezza sociale urbana della Polizia Mu-

nicipale ha avuto come obiettivo principale lo sgombero del mercato non autorizzato. Il bilancio dell'intervento è stato notevole, con il sequestro di circa 16 quintali di articoli di vario genere. Tra la merce sequestrata, gli agenti hanno trovato anche gioielli di valore non ingente, ma la cui provenienza appare dubbia. Il dettaglio ha immediatamente fatto ipotizzare un collegamento con i numerosi furti in abitazione avvenuti a Roma nel corso dell'estate, tra cui quelli che hanno colpito personaggi noti. L'operazione ha anche visto l'impiego di un drone per monitorare la situazione dall'alto. Le autorità stanno ora cercando di risalire ai canali di approvvigionamento della merce e di individuare un'eventuale rete di ricettatori. Le forze dell'ordine hanno

ampliato il loro raggio d'azione, intervenendo dal mercato anche su segnalazione dei residenti nel quartiere Esquilino. Nel mercato abusivo di via Principe Amedeo, gli agenti hanno eseguito tre sequestri di articoli con marchi contraffatti. L'attenzione si è poi nuovamente concentrata sulla stazione Anagnina, dove sono stati effettuati più di trenta sequestri, tra amministrativi e penali. Il totale della merce rimossa ammonta a circa 9.000 articoli, tra cui orologi, bigiotteria, occhiali da sole, scarpe, profumi, elettrodomestici e accessori per telefonia, molti dei quali imitazioni di marchi noti e costosi. Alcuni venditori hanno tentato di fuggire, ma sono stati fermati e identificati. Una parte della merce è stata destinata allo smaltimento, mentre il resto è stato depositato per le indagini.

I vigili del fuoco hanno messo in salvo alcuni animali domestici presenti nell'appartamento

Incendio notturno nella Capitale

Un incendio è divampato in piena notte in un appartamento di Roma, richiedendo l'intervento immediato di diverse squadre dei Vigili del Fuoco. L'allarme è scattato intorno all'1:30 in via Fanfulla da Lodi. L'incendio, localizzato al secondo e ultimo piano di una palazzina, ha mobilitato un vasto schieramento di soccorritori. Nonostante i danni materiali all'abitazione, non si sono registrati feriti tra gli inquilini. L'azione rapida e coordinata dei pompieri ha permesso di domare le fiamme e di mettere in salvo alcuni animali domestici presenti nell'appartamento. L'incendio ha richiesto un tempestivo intervento delle squadre di soccorso. La sala operativa ha inviato sul posto i Vigili del Fuoco delle sedi di Tuscolano e Tuscolano II, rinforzati da un'autoscala, un carro teli, un carro autoprotettori e un'autobotte. Il capo turno provinciale ha supervisio-



nato le operazioni. L'incendio si è sviluppato all'interno di un'abitazione situata al secondo e ultimo piano di una palazzina, rendendo necessario l'utilizzo di attrezzature specifiche per l'accesso e l'estinzione. L'obiettivo primario dei soccorritori era quello di circoscrivere il rogo e impedire che si propagasse alle unità abitative vicine, proteggendo così l'intera struttura e gli altri residenti. Durante la complessa fase di spegnimento, i Vigili del Fuoco hanno compiuto un'importante operazione di salvataggio. All'interno dell'appartamento in fiamme, i soccorritori hanno individuato e portato in salvo un gatto e una tartaruga. Purtroppo,

la loro ricerca ha anche portato a una tragica scoperta: un secondo gatto è stato trovato senza vita in una delle stanze. Sul posto, oltre ai Vigili del Fuoco, sono intervenuti anche il personale del 118 e le forze dell'ordine per prestare assistenza e avviare le indagini. Al momento, le cause che hanno innescato l'incendio non sono state ancora determinate. Il personale specializzato dei Vigili del Fuoco ha avviato un'accurata serie di accertamenti tecnici e forensi all'interno dell'appartamento. Allo stato attuale non è stato possibile stabilire se si sia trattato di un corto circuito, di una disattenzione o di altre circostanze.

Al via fase di test per i primi nuovi autovelox fissi e per il rilevamento della velocità media

Nuovi autovelox installati a Roma

Nuovi occhi tecnologici pronti a sanzionare chi va troppo veloce in macchina. A Roma sono in arrivo nuovi autovelox installati in punti strategici della città. A partire dal 3 settembre, infatti, la Capitale darà il via alla fase di test per i primi nuovi autovelox fissi e per il rilevamento della velocità media. I primi dispositivi saranno posizionati lungo la Tangenziale Est, in via del Foro Italico: uno in direzione San Giovanni, l'altro verso lo Stadio Olimpico, dopo 350 metri dalla rampa di immissione di viale della Moschea. Dopo circa 30 giorni di prova, il sistema entrerà a pieno regime entro metà ottobre. L'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè, ha dichiarato in una nota: "Tra il 3 e il 4 settembre sarà effettuata la taratura di autovelox fissi per il rilievo della velocità puntuale e un rilevatore di velocità media su tre nodi strategici della mobilità romana". E an-



cora: "Al termine di queste operazioni - conclude Patanè - partirà il pre-esercizio di circa 30 giorni prima dell'attivazione definitiva del sistema di rilevamento automatico". Ma è solo l'inizio. Il Campidoglio punta a rafforzare il controllo della velocità su tutto il territorio: in tre anni, previsti almeno 60 nuovi autovelox e più telecamere ai semafori. Mentre man-

cano solo le ultime firme per rendere, da novembre, il centro una grande zona 30. Si rallenta anche per diminuire il numero di incidenti stradali, ancora troppi nel Lazio, diventata la seconda regione in Italia per numero di vittime su strada: 319 nel 2024, di cui 115 solo a Roma. Solo nei primi mesi del 2025, 37 pedoni sono già morti, 21 nella Capitale.



In pochi minuti avevano arraffato i contanti custoditi nel fondo delle sette casse

Rapina al supermercato nella notte



Colpo nella notte in un supermercato di Roma. Intorno all'una, i ladri hanno fatto irruzione in un punto vendita Conad situato in via di Quarto Peperino, nella zona nord della Capitale. Secondo una prima ricostruzione, i malviventi sono riusciti a forzare la saracinesca dell'ingresso principale e a introdursi all'interno del negozio,

approfittando del buio e dell'assenza di passanti. L'allarme antifurto è scattato immediatamente e ha fatto convergere sul posto una pattuglia dei Carabinieri della Stazione Ottavia. Tuttavia, all'arrivo dei militari, i ladri si erano già dileguati. In pochi minuti avevano arraffato i contanti custoditi nel fondo delle sette casse del su-

permercato, per poi fuggire a bordo di un'automobile. Le forze dell'ordine hanno immediatamente avviato le indagini, acquisendo le immagini delle telecamere di sorveglianza del supermercato e delle vie adiacenti, nella speranza di ottenere elementi utili per identificare gli autori del furto.

L'assessora Ornella Segnalini: "Entro la fine del 2025 il ponte riaperto al traffico"

Arrivata la maxi gru per il ponte Giulio Rocco

È arrivata in cantiere la gru che servirà al varo del nuovo ponte Giulio Rocco, tra Ostiense e Garbatella. L'opera, del valore complessivo di 4,8 milioni di euro, è realizzata da Astral nell'ambito della convenzione Roma Capitale - Regione Lazio ed è cofinanziata dai due enti. Le operazioni sono effettuate in coordinamento con il Dipartimento capitolino Lavori Pubblici. La gru arrivata in cantiere è alta 53 metri e con una portata di 700 tonnellate, e permetterà di sollevare e posizionare l'impalcato in carpenteria metallica, già preassemblato in loco. "Con l'arrivo della gru entriamo nella fase finale di un'opera molto attesa dai cittadini - sottolinea l'Assessora ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini -. Dopo quasi dieci anni di chiusura, entro la fine del 2025 il ponte



Giulio Rocco sarà finalmente riaperto al traffico. Ringrazio la Regione Lazio, Astral e l'assessore alla Mobilità Fabrizio Ghera per il fondamentale lavoro". Il cantiere era entrato nel vivo l'8 agosto 2025 con due interventi: la manovra è stata effettuata prima sul lato Garbatella (venerdì 8 agosto) e poi su quello Ostiense (sabato 9 agosto). "La riconnessione tra due quadranti fondamentali della città - aveva sottolineato l'Assessora ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini - passa anche

da interventi articolati come questo, che richiedono uno sforzo ingegneristico e logistico eccezionale. Per questo, al termine dei lavori, abbiamo deciso di restituire il parcheggio, oggi occupato dal cantiere, completamente riqualificato: non solo con un nuovo manto stradale e la sistemazione degli stalli, ma anche con nuove piantumazioni. Ringrazio l'assessore regionale Fabrizio Ghera per il costante dialogo istituzionale e per aver creduto fin dall'inizio in quest'opera".

Un uomo di quarant'anni, di origine albanese, è stato arrestato a Primavalle

Spacciava mentre era ai domiciliari

Aveva trasformato il proprio appartamento in una vera e propria centrale dello spaccio, gestendo vendite e consegne senza mai lasciare il pianerottolo. Un uomo di 40 anni, di origine albanese, è stato arrestato dalla Polizia di Stato nel quartiere di Primavalle, a Roma, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e violazione degli arresti domiciliari. L'uomo si trovava già sottoposto a misure restrittive, ma questo non gli aveva impedito di continuare a gestire un florido traffico di droga. Nella sua abitazione, situata nel cuore del complesso residenziale Bastogi, riceveva clienti a tutte le ore, protetto da un sistema di vedette che sorvegliava l'ingresso. Aspettava gli acquirenti nei pressi di un'uscita di emergenza, incassava l'ordine, rientrava in casa e tornava subito dopo con la dose richiesta, il tutto con estrema disinvoltura. Gli



agenti del XIV Distretto Primavalle, dopo aver osservato per giorni il continuo via vai di persone, hanno deciso di intervenire. Con l'ausilio dei cani antidroga Faro e Nelly della Questura, hanno fatto irruzione nell'appartamento, scoprendo quello che era di fatto un punto vendita attivo h24. Durante la perquisizione

sono stati sequestrati oltre un chilo di droga, tra cocaina, crack e ketamina, parte già suddivisa in dosi pronte per lo smercio. Gli investigatori hanno trovato anche due cellulari criptati e un libro mastro dettagliato, dove erano annotate transazioni, nomi in codice, quantità e debiti da riscuotere.

Dal 15° Rapporto 'Amministratori sotto tiro' dell'associazione "Avviso Pubblico"

Minacce e pressioni di "mala" contro i sindaci



Sono migliaia gli amministratori locali che anche nel Lazio denunciano di aver dovuto fare i conti con le richieste della malavita organizzata: minacce, intimidazioni o semplici "pressioni" per indirizzare l'esito di un appalto ma anche per contestare provvedimenti non graditi alle organizzazioni criminali. E' quanto denuncia il

15° Rapporto 'Amministratori sotto tiro' presentato dall'associazione "Avviso Pubblico": "Il bilancio del 2024 ci consegna una Regione divisa tra casi di collusione mafia-politica e bravi amministratori colpiti anche con una continuità che sfida le forze dell'ordine e l'omertà delle comunità. Fino a dieci anni fa se un Sindaco o un diri-

gente pubblico era colpito, la comunità reagiva con indignazione anche con atti evidenti, come cortei spontanei o manifestazioni pubbliche in genere. Oggi assistiamo ad una preoccupante rassegnazione, alla paura diffusa», spiega il Coordinatore Regionale Luca Abbruzzetti intervenuto ai microfoni di Non Solo Roma.



Natale Di Cola: «Siamo convinti che sia necessario costruire una strategia condivisa per ridurre gli impatti sulla tessuto economico e sociale del Lazio»

Dazi, Cgil: domani, martedì 2 settembre, incontro con la Regione Lazio

“Domani, 2 settembre, si svolgerà l’incontro che abbiamo richiesto tra parti sociali e Regione Lazio relativo alle conseguenze dei dazi nel nostro territorio”. Ha dichiarato così, in una nota, Natale Di Cola, segretario generale della CGIL di Roma e del Lazio, per poter fare in modo che il Lazio non diventi un territorio sempre più esausto e povero. Nella nota, si leggono alcune stime importanti: “L’effetto combinato di dazi, svalutazione del dollaro e caro-energia potrebbe arrivare a costare, secondo alcune stime, al sistema Lazio circa 1,7 miliardo di euro, mettere a rischio 10 mila posti di lavoro ed avere ricadute negative per almeno 150 mila lavoratrici e lavoratori”. I dazi avrebbero ripercussioni su vari aspetti, a partire dal fatto che “sono almeno



19 i settori produttivi che rischiano di pagare prezzi altissimi in relazione alla qualità e alla quantità delle produzioni industriali e della filiera integrata del turismo, un prezzo che riteniamo inaccettabile farlo pagare alle lavoratrici e ai

lavoratori attraverso il ricorso alla cassa integrazione, ai licenziamenti collettivi e alla riduzione della qualità dell’occupazione imposta dalla bassa qualità delle esportazioni”. Si è, quindi, richiesto un incontro tra le parti sociali

e la Regione Lazio per discutere di quali siano le conseguenze dei dazi nel territorio Laziale. “Proprio perché siamo in una fase d’incertezza, dovuta all’assenza di documenti ufficiali in merito agli accordi economici tra USA e UE –

continua il segretario Di Cola – siamo convinti che sia necessario costruire una strategia condivisa per ridurre gli impatti sulla tessuto economico e sociale del Lazio, a partire dalla ZLS, rimasta nei casetti, dalla richiesta di

estensione della ZES al nostro territorio, dall’attivazione di monitoraggi specifici per il comparto del manifatturiero e della filiera del turismo e dal dotarsi di strumenti di gestione di eventuali crisi determinate dagli effetti dei dazi”.

Contro la dispersione scolastica crescono gli istituti aperti di sera e nel weekend

Nella Capitale torna “Scuole aperte”



Scuole aperte anche il pomeriggio, la sera e nei weekend perché la scuola è un punto di riferimento per la comunità e non si chiude al suono della campanella. È questo lo scopo di “Scuole Aperte”, un avviso di cui è online la graduatoria con il quale salgono a 145 le scuole vincitrici che, assieme agli altri progetti promossi da Roma Capitale per la scuola, portano a 164 il numero complessivo di istituti che resteranno aperti oltre l’orario scolastico ordinario. “Una scuola su due a Roma Capitale è una scuola aperta,

cioè sta aperta oltre l’orario, sta aperta tutto il giorno facendo musica, teatro, supporto scolastico, laboratori. Tutte attività di qualità e rigorosamente gratuite, grazie ad un contributo che Roma Capitale mette a disposizione quest’anno”. L’investimento ammonta a oltre 2 milioni e 500 mila euro e il contributo è, per ogni scuola, di 17mila euro. Alcuni dei progetti che sono stati presentati e che hanno vinto ed ottenuto il finanziamento sono stati ideati e progettati – e quindi verranno anche realizzati – esclusiva-

mente dai ragazzi e dalle ragazze con una gestione del budget in condivisione con la scuola. “Noi pensiamo che ottenere una scuola aperta tutto il giorno significhi moltiplicare le opportunità educative per i ragazzi e le ragazze e anche per le famiglie, significa soprattutto nei quartieri più fragili e nelle scuole di periferia, dare delle opportunità che altrimenti non ci sarebbero e tessere la trama della comunità perché intorno alla scuola si trovano e si costruiscono relazioni e flussi che poi rendono una città viva”.

Anche nel Lazio cresce la domanda di manodopera che rimane senza risposta

Le aziende cercano lavoratori ma non li trovano



Mentre i dati relativi al Pil confermano un ulteriore rallentamento del Pil a livello nazionale, anche nel Lazio cresce la domanda di manodopera che rimane senza risposta: lo confermano i dati diffusi dal centro studi della CGIA di Mestre secondo cui, tra gli inserimenti lavorativi andati a buon

fine nel 2024, la ricerca di queste figure si è rivelata particolarmente impegnativa nel 63,8 per cento dei casi. Secondo le statistiche, infatti, gli imprenditori hanno segnalato notevoli difficoltà nel reperimento e, quando la selezione ha avuto esito positivo, il processo ha richiesto in media quasi

cinque mesi. E, inoltre, in quattro casi su dieci l’insuccesso nel trovare questo profilo è stato determinato dall’assenza di candidati al colloquio. Le figure più ricercate? Carpenteri, gruisti, fresatori, saldatori od operatori di macchine a controllo numerico computerizzato.



Si terrà in San Pietro domenica sette settembre la canonizzazione dei due giovani

Canonizzazione di Acutis e Frassati

Una data tanto attesa, quella di domenica 7 settembre, quando diventeranno santi insieme Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati. La loro canonizzazione si terrà in San Pietro. I due giovani, Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati, il prossimo 7 settembre saranno canonizzati. Una data attesa perché i due sono stati punti di riferimento per i fedeli di tutto il mondo e in quel giorno saranno elevati agli onori degli altari. Carlo Acutis, morto nel 2006, era un adolescente milanese che morì all'età di quindici anni per una leucemia fulminante. La sua canonizzazione era prevista per il 27 aprile durante il Giubileo degli adolescenti, ma è stata rinviata a causa della morte di papa Francesco. Pier Giorgio Frassati, invece, morì cento anni fa a 24 anni per una poliomielite fulminante. Era stato



papa Francesco ad annunciare la canonizzazione: per Acutis, la data stabilita era quella del 27 aprile, mentre Frassati sarebbe stato proclamato santo nel Giubileo dedicato ai Giovani del 28 luglio-3 agosto. Nel giorno della scomparsa di Bergoglio, era stata presto annunciata la sospensione della cerimonia di canonizzazione del giovane Carlo; nessuna particolare informazione era giunta fino a pochi giorni fa. L'annuncio della data,

infatti, è stato accompagnato da una novità di una scelta simbolica da parte di papa Leone XIV, ossia di iscrivere all'albo dei Santi queste due figure nello stesso giorno. Due figure che hanno segnato la vita, la fede, la storia di tanti fedeli in epoche diverse e dal vissuto completamente diverso, ma che uniti dall'amore per Cristo e per la grande capacità di trasmetterlo a chi incontravano lungo il loro cammino.

Le espressioni verbali hanno generato indignazione e proteste da parte dei passanti

Pisa-Roma, cori fascisti durante la gara

Un episodio di tifo calcistico ha scatenato un'accesa controversia a Pisa. Prima della partita contro la Roma, un gruppo di sostenitori della squadra giallorossa ha intonato cori che richiamavano il fascismo e la figura di Benito Mussolini. Le espressioni verbali hanno generato indignazione e proteste da parte dei passanti e hanno provocato una ferma condanna da parte dei rappresentanti del Partito Democratico (PD). La vicenda ha acceso un dibattito politico, con il PD che ha chiesto provvedimenti severi, mentre esponenti della Lega hanno minimizzato l'accaduto e criticato le priorità della sinistra. Questo evento solleva questioni delicate sulla sicurezza negli stadi e sulla diffusione di ideologie estremiste nel mondo del calcio. La manifestazione di tifo estremista è avvenuta a Pisa,

sotto l'iconica Torre Pendente, e ha coinvolto alcuni ultras della Roma. I cori, inneggianti al fascismo, non sono passati inosservati tra i turisti e i residenti. Sebbene non ci siano stati scontri fisici con i tifosi avversari, la scena ha generato una forte reazione politica. Il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, del Partito Democratico, ha definito l'accaduto "una vergogna" e "uno sfregio" per una città che ha sofferto duramente durante il regime fascista, sottolineando l'importanza di celebrare la liberazione di Pisa. L'esponente ha ribadito l'identità antifascista della città. Parallelamente, Enzo Foschi, segretario del PD di Roma, ha richiesto l'identificazione dei responsabili, poiché i biglietti nominali rendono la loro individuazione relativamente semplice per le

forze dell'ordine. Il segretario del PD romano, Enzo Foschi, ha suggerito che, una volta individuati, gli autori di questi cori dovrebbero essere banditi dagli stadi. Ha citato esempi di altri Paesi europei come l'Inghilterra e la Germania, dove misure simili sono state adottate con successo per contrastare la violenza e il razzismo nel calcio. Tuttavia, la richiesta di sanzioni severe ha incontrato la forte opposizione della Lega. Il parlamentare toscano Edoardo Ziello ha accusato i rappresentanti del PD di dare priorità a questioni minori, criticando aspramente le loro posizioni e ironizzando sulle loro presunte "priorità". La dichiarazione ha ulteriormente alimentato la polemica, spostando il dibattito dall'evento specifico a una più ampia discussione sulle priorità politiche e sociali.

La vice sindaco della città fiemicinese Giovanna Onorati: "Rafforzare l'identità di 'Città del sassofono' a livello nazionale e internazionale"

Fiumicino capitale del sassofono, successo per i primi appuntamenti del Jazz Festival

Fiumicino si conferma la città del sassofono, un titolo conquistato grazie alla presenza di un'eccellenza unica nel suo genere: il Museo del Saxofono di Maccarese. Un gioiello di cultura e passione, creato e gestito dal maestro Attilio Berni, che ha reso Fiumicino un punto di riferimento mondiale per gli appassionati di questo strumento e che continua ad avvicinare turisti e residenti, curiosi di scoprire o di approfondire la loro conoscenza nel settore. "Per valorizzare questa realtà unica, l'amministrazione comunale ha scelto di inserire il Fiumicino Jazz Festival all'interno del programma 'Sere d'estate 2025' che non è solo un evento musicale di altissimo livello, ma anche un omaggio alla storia e all'eccellenza del nostro territorio - sottolinea la vice sindaco Giovanna Onorati, presente alla prima dei cinque concerti previsti per il festival. - Il Museo del Saxofono è un vanto per



la nostra Città ed inserirlo nella rassegna estiva è stata la risposta concreta dell'amministrazione per valorizzarlo e renderlo il punto di riferimento che merita. L'obiettivo è quello di rafforzare l'identità di 'Città del sassofono' a livello nazionale e internazionale." Venerdì 29 agosto, la prima serata del festival è stata dedicata al cinema e alla musica da film in chiave jazz con l'esibizione dei Cinema Show Quartet. La formazione, guidata da

Paolo Bernardi al pianoforte e composta da Luca Rizzo al sax, Flavia Ostini al contrabbasso e Riccardo Colabasso alla batteria, ha conquistato il pubblico con un'emozionante "esperienza sonora". Attraverso

arrangiamenti raffinati, il gruppo ha reinterpretato brani iconici, colonne sonore, di maestri come Morricone, Rota, Trovati e Cipriani. Sabato 30 agosto, il festival ha offerto un viaggio nella storia del sassofono. Protagonista

della serata è stato il maestro Attilio Berni con il suo Saxophobia Quartet, affiancato da Alessandro Crispolti al pianoforte, Fabrizio Montemarano al contrabbasso e Alfredo Romeo alla batteria. L'evento, in esclusiva mondiale, ha saputo unire la musica alla storia degli strumenti. Berni ha incantato la platea non solo con le sue performance, suonando rari e preziosi strumenti d'epoca - dal minuscolo sax soprillo al colossale sub-contrabbasso alto tre metri - ma anche con i suoi racconti, narrati con un savoir-faire piacevole e coinvolgente; il maestro ha svelato la provenienza, la storia e la manifattura di ogni singolo strumento ed ha catturato l'attenzione del pubblico, per quasi due ore, affascinato tra note e parole. Il prossimo appuntamento con il Fiumicino Jazz Festival è fissato per sabato 14 settembre, alle ore 19:30, presso il Museo del Saxofono di Maccarese.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinovechia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA